

“Unici” in campo e nella vita

Pubblicato: Giovedì 16 Dicembre 2010



"Unici" è innanzitutto il titolo di [un libro](#), molto bello, pubblicato in questi giorni da Living e frutto dei **testi di Filippo Brusa e delle foto di Marco Guariglia**. Pagine bicolori, bianche e rosse, per raccontare **la strepitosa cavalcata del Varese 1910** nelle ultime stagioni, da quell'ultimo posto in C2 del settembre 2008 che riportò sulla panchina di Masnago l'allenatore napoletano Giuseppe Sannino, alla promozione in Serie B ottenuta nel giugno scorso dopo le due reti in pochi minuti segnate da Daniele Buzzegoli alla Cremonese.

"Unici" però **promette di diventare anche molto altro**, come svela nel corso della presentazione del volume tenutasi a Villa Recalcati l'editore **Giuseppe Vuolo**: «Gli esempi di persone uniche nel proprio campo sono **numerosi e meritano un'attenzione particolare**. Per questo cercheremo di dare loro sempre più spazio, attraverso la nostra rivista "Living" e altre iniziative come quella odierna».

Non è dunque un caso se nella sede della provincia, con l'assessore De Bernardi Martignoni a fare da padrone di casa, siano **giunti alcuni personaggi difficilmente "ripetibili"** a partire da un campione dello sport varesino come **Elia Luini**: «Io unico non mi sento, anche se faccio un lavoro particolare e provo sempre a fare del mio meglio. Diciamo che sono contento della mia presunta unicità quando questa può essere **d'esempio per i ragazzini** che iniziano a fare canottaggio e ce la mettono tutta per centrare il proprio obiettivo».

Gli unici sono in tutti i campi, come l'imprenditoria (e in questo senso ci sono stati gli interventi di Stefania Morandi della "Morandi Tour" e di Angelo Adorisio della "Compagnia della bellezza") **o lo spettacolo** come ha spiegato Felipe, il "disturbatore" di Colorado Café che prima a scherzato («Sono l'unico che ha ripetuto tutte le classi della scuola dell'obbligo») e poi ha parlato del lavoro di cabarettista, dove è necessario trovare sempre testi nuovi e originali per far ridere il pubblico.

Ma gli "unici" che più hanno conquistato il pubblico sono stati certamente **don Vittorio Gandini e Marco Carabelli**. L'anziano prete che ha **dedicato la vita ai ragazzi disagiati** e ai riformatori e il giovane mornaghese appassionato di sport che a 19 anni si è ritrovato in carrozzina, senza l'uso di gambe e mani, e che ha avuto **la forza di tornare prima a nuotare e poi a sciare** grazie all'aiuto di Nicola Busatta. La storia di don Vittorio tra l'altro si incrocia da vicino con quella del Varese: tre giocatori biancorossi infatti (Carrozza, Dos Santos e Gambadori) lo affiancano settimanalmente nelle attività del centro che gestisce a Casbeno.

I proventi del libro (già sugli scaffali delle librerie cittadine al prezzo di 35 euro) tra l'altro, saranno **devoluti in beneficenza alla Onlus Sestero** per precisa scelta di mister Sannino (impegnato con la squadra e rappresentato dal team manager Papini e dall'accompagnatore Frontini). Ma come ha detto

Roberto Bof, una delle tre anime di Sestero, tra i beneficiari dell'aiuto ci sarà lo stesso Marco Carabelli, con la speranza che possa recarsi più spesso sulle piste. Per divertirsi, e per mostrare che gli **"unici" hanno davvero tanto da insegnare.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it